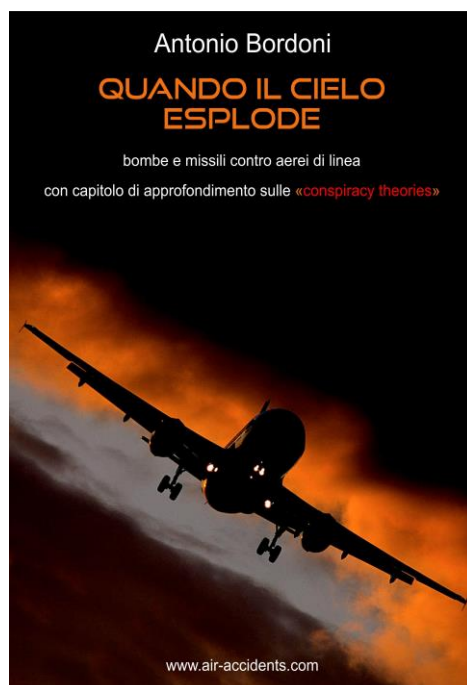


“QUANDO IL CIELO ESPLODE” · Nuovo Ebook Online

Sono oltre 150 gli incidenti che abbiamo catalogato nella nostra opera appena uscita: il primo evento narrato risale al 1933, l'ultimo è quello di “shoebomber”. In pratica tutti gli eventi occorsi da quel primo incidente del 1933 fino ad oggi che hanno causato oltre 4000 vittime fra passeggeri ed equipaggi di aerei di linea. Non a caso il sottotitolo parla di “bombe e missili contro aerei di linea” e per ogni incidente vengono riportate informazioni e notizie fra le più dettagliate rispetto ad altri testi similari pure in commercio.



L'elencazione cronologica è suddivisa in due parti distinte. Una prima parte riguarda gli attentati che hanno provocato vittime e una seconda quelli che fortunatamente, o per preciso calcolo dell'attentatore, non si sono trasformati in tragedie. Inoltre per dare al lettore una idea precisa di come nel frattempo si siano venute evolvendo le contromisure adottate da compagnie aeree, Icao e governi abbiamo ritenuto opportuno aggiungere testi e commenti su ciò che è stato fatto per contrastare il fenomeno. La lettura del libro evidenzierà come nel tempo si siano venute raffinando le tecniche degli attentatori che spaziano dal candelotto di dinamite collegato alla classica sveglia della nonna, fino ad arrivare ai sofisticati congegni opera di veri e propri ingegneri del terrore. Il tutto passando per lo strumento che per troppi anni purtroppo è stato il mezzo incontrastato e preferito dagli attentatori, ovvero riuscire a far imbarcare un pezzo di bagaglio senza che sull'aereo salisse il relativo proprietario; tecnica che poi si è evoluta nel lasciare a bordo della cabina passeggeri ordigni esplosivi settati per esplodere durante il volo successivo, quando l'attentatore cioè era ormai sceso dal velivolo preso di mira. Entrambe queste modalità erano utilizzate negli anni settanta/ottanta ed anche oltre.

Obiettivi? Qui troviamo di tutto, dal voler eliminare la consorte perché ci si è invaghiti della governante, fino ad arrivare all'attentato politico, quello cioè di voler far esplodere un aereo e il suo carico umano per la bandiera che il velivolo porta impressa sulla carlinga, passando per episodi assolutamente incredibili come quello del dipendente della compagnia aerea che dichiara di aver messo l'ordigno a bordo (che poi verrà “scoperto” da lui) per poter reclamare un aumento di stipendio.

“Quando il cielo esplode” comprende anche un approfondito capitolo sulle *conspiracy theories*, quelle ipotesi cioè che sono divenute un’appendice pressoché obbligatoria all’indomani del rendere noti i risultati ufficiali delle indagini.

Nella prefazione del libro avvertiamo che *“chi pensava che il ‘caso Ustica’ fosse un evento solo italiano, dovrà ricredersi. Nelle ricerche che hanno accompagnato la stesura di quest’opera abbiamo incontrato ben cinque altri “incidenti” nei quali le risultanze ufficiali sono state respinte e le indagini fatte riaprire da rivelazioni postume. Si tratta, nell’ordine temporale di un caso irlandese, uno francese, uno norvegese, uno jugoslavo e l’ultimo statunitense”*. Ed in effetti gli incidenti ove è stata proposta una causa differente da quella cui sono giunti gli investigatori sono più di uno e tutti rimasti con il punto interrogativo.

Sul caso Itavia anziché dilungarci su elementi già noti proponiamo spunti di riflessione in particolare su tre temi: il caso I-BADE ; il Loadsheet del volo 870 ; il Tupolev di Gheddafi.

Infine non potevamo esimerci dal trattare l’argomento di chi critica le misure della sicurezza aeroportuale (security), misure che di fatto hanno appesantito le procedure di imbarco e sono tuttora mal digerite da molta parte degli utenti del mezzo aereo. Si parlerà anche dei costi che tali controlli hanno significato e delle polemiche sul fatto di quanto essi siano realmente efficaci nella prevenzione degli attentati. Dati e grafico che abbiamo riportato a chiusura del testo mostrano come in questi ultimi anni si sia comunque registrato un netto miglioramento circa il numero e la frequenza degli attentati. Merito delle misure adottate o piuttosto dei servizi di *intelligence*? Quello che ci sentiamo di dire è che di certo il lettore avrà le idee più chiare sul fenomeno del terrorismo aereo dopo aver letto la lunga carrellata di eventi riportati in *“Quando il cielo esplode”*.

Una particolarità del libro che vogliamo evidenziare è che al posto delle solite foto ove compaiono fumanti rottami, abbiamo preferito accompagnare i singoli incidenti con immagini tratte da *timetables* della nostra collezione che mostrano, laddove possibile, la pagina che comprende il volo preso di mira evidenziandone itinerario e orario; un modo inedito, più *soft*, per accompagnare la narrazione di tante tragedie dei cieli.

[AAR · Safety Newsletter #7/13 · 22 Novembre 2013](#)

Si può richiedere una copia gratuita del libro in versione PDF dal sito www.air-accidents.com, nella sezione “author’s publications”.